

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALI RIETI S.P.A.

VIA DONATORI DI SANGUE, 7 - 02100 - RIETI - RI

Codice fiscale 90024440571

Capitale Sociale interamente versato Euro 2.800.000,00

Iscritta al numero 90024440571 del Reg. delle Imprese - Ufficio di RIETI

Iscritta al numero 47112 del R.E.A.

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

COMUNE DI RIETI

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2017 AL 31/12/2017

Redatto in forma estesa

	31/12/2017	31/12/2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.912	18.382
5) avviamento	0	60.253
Totale immobilizzazioni immateriali	<u>7.912</u>	<u>78.635</u>
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati	5.830.328	6.041.021
2) impianti e macchinario	153.847	214.425
3) attrezzature industriali e commerciali	126.575	135.070
4) altri beni	915.856	732.669
5) immobilizzazioni in corso e acconti	153.050	153.050
Totale immobilizzazioni materiali	<u>7.179.656</u>	<u>7.276.235</u>
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	35.356	35.356

d-bis) altre imprese	8.773	8.773
Totale partecipazioni	44.129	44.129
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.701	20.215
Totale crediti verso altri	26.701	20.215
Totale crediti	26.701	20.215
Totale immobilizzazioni finanziarie	70.830	64.344
Totale immobilizzazioni (B)	7.258.398	7.419.214
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	433.316	402.883
4) prodotti finiti e merci	577.515	581.711
Totale rimanenze	1.010.831	984.594
<i>II - Crediti</i>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.981.482	4.043.908
esigibili oltre l'esercizio successivo	328.183	111.124
Totale crediti verso clienti	3.309.665	4.155.032
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.042.385	6.008.012
esigibili oltre l'esercizio successivo	309.712	605.004
Totale crediti verso controllanti	4.352.097	6.613.016
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	450.482	942.700
Totale crediti tributari	450.482	942.700
5-ter) imposte anticipate	128.516	171.640
5- quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	219.644	204.462
Totale crediti verso altri	219.644	204.462
Totale crediti	8.460.404	12.086.850
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		

1)	depositi bancari e postali	1.243.235	545.031
3)	danaro e valori in cassa	64.642	111.242
	Totale disponibilità liquide	1.307.877	656.273
	Totale attivo circolante (C)	10.779.112	13.727.717
D)	Ratei e risconti	108.494	39.769
	Totale attivo	18.146.004	21.186.700
Passivo			
A)	Patrimonio netto		
I -	<i>Capitale</i>	2.800.000	2.800.000
III -	<i>Riserve di rivalutazione</i>	1.648.888	1.648.888
IV -	<i>Riserva legale</i>	560.000	560.000
VI -	<i>Altre riserve, distintamente indicate</i>		
	Riserva straordinaria	264.671	186.144
	Totale altre riserve	264.671	186.144
IX -	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	-733.507	78.527
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	4.540.052	5.273.559
B)	Fondi per rischi e oneri		
2)	per imposte, anche differite	29.300	36.059
4)	altri	149.689	78.517
	Totale fondi per rischi ed oneri	178.989	114.576
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.198.223	1.378.295
D)	Debiti		
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.373.093	400.060
	Totale debiti verso banche	1.373.093	400.060
5)	debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	22
	Totale debiti verso altri finanziatori	0	22
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	7.533.816	9.063.710
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.094.170

	Totale debiti verso fornitori	7.533.816	10.157.880
11)	debiti verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	251.051	489.048
	Totale debiti verso controllanti	251.051	489.048
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	297.655	492.009
	Totale debiti tributari	297.655	492.009
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	241.731	274.115
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	241.731	274.115
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	619.923	557.380
	Totale altri debiti	619.923	557.380
	Totale debiti	10.317.269	12.370.514
E)	Ratei e risconti	1.911.471	2.049.756
	Totale passivo	18.146.004	21.186.700
		31/12/2017	31/12/2016
Conto economico			
A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.995.822	19.856.111
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	94.582	90.224
	altri	242.975	597.101
	Totale altri ricavi e proventi	337.557	687.325
	Totale valore della produzione	18.333.379	20.543.436
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.999.672	3.877.111
7)	per servizi	4.811.335	6.172.465
8)	per godimento di beni di terzi	388.138	498.163
9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	4.718.440	4.851.017

	b) oneri sociali	1.511.396	1.589.267
	c) trattamento di fine rapporto	332.367	354.269
	e) altri costi	2.018.524	1.376.995
	Totale costi per il personale	8.580.727	8.171.548
10)	ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.723	111.246
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	504.615	579.637
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.273	164.089
	Totale ammortamenti e svalutazioni	625.611	854.972
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-26.237	-9.594
12)	accantonamenti per rischi	71.172	0
14)	oneri diversi di gestione	369.921	738.281
	Totale costi della produzione	18.820.339	20.302.946
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-486.960	240.490
C)	Proventi e oneri finanziari		
15)	proventi da partecipazioni		
	altri	0	310
	Totale proventi da partecipazioni	0	310
16)	altri proventi finanziari		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	altri	50.561	72.876
	Totale proventi diversi dai precedenti	50.561	72.876
	Totale altri proventi finanziari	50.561	72.876
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	152.373	83.844
	Totale interessi e altri oneri finanziari	152.373	83.844
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-101.812	-10.658
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-588.772	229.832
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	108.371	116.025
imposte differite e anticipate	36.364	35.280
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	144.735	151.305
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-733.507	78.527

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Rendiconto Finanziario Indiretto

	2017	2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-733.507	78.527
Imposte sul reddito	144.735	151.305
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	101.812	10.659
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	891	9.413
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-486.069	249.904
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	403.539	354.269
Ammortamenti delle immobilizzazioni	575.338	690.883
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-6.760	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	972.117	1.045.152
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	486.048	1.295.056
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-26.237	-9.594
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.106.286	6.526.083
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-2.862.061	-1.753.479
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-68.725	-23.613
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-138.285	-72.551
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-16.875	-217.313
Totale variazioni del capitale circolante netto	-5.897	4.449.533
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	480.151	5.744.589
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-137.845	-123.668
(Imposte sul reddito pagate)	-98.563	-678.679
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-149.738	-1.114.343
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	-386.146	-1.916.690
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	94.005	3.827.899

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-412.035	-611.956
Disinvestimenti	3.109	31.415
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		-22.000
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-6.486	-1.516
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-415.412	-604.057
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	973.011	-3.353.564
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	973.011	-3.353.564
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	651.604	-129.722
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	545.031	745.761
Assegni		
Danaro e valori in cassa	111.242	40.234
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	656.273	785.995
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.243.235	545.031
Assegni		

Danaro e valori in cassa	64.642	111.242
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.307.877	656.273
Di cui non liberamente utilizzabili		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si evidenzia che tutte le disponibilità liquide indicate in bilancio al 31/12/2017 sono liberamente utilizzabili dalla società.

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALI RIETI S.P.A.

VIA DONATORI DI SANGUE, 7 - 02100 - RIETI - RI

Codice fiscale 90024440571

Capitale Sociale interamente versato Euro 2.800.000,00

Iscritta al numero 90024440571 del Reg. delle Imprese - Ufficio di RIETI

Iscritta al numero 47112 del R.E.A.

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento
COMUNE DI RIETI

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017

Nota integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia una perdita pari a € 733.507 contro un utile netto di € 78.527 dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto. Le motivazioni di tale rinvio sono evidenziate nella Relazione sulla gestione.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non sono stati rispettati gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono stati ritenuti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato, già a partire dallo scorso esercizio, il cambiamento degli schemi di bilancio. Nel nostro caso i punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico

l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire

apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'Azienda Servizi Municipali Rieti SpA è una società multiservizi che, nell'anno 2017, ha operato nei settori della raccolta e smaltimento rifiuti, del trasporto pubblico locale, del noleggio autobus con conducente, del tour operator ed infine nella gestione di quattro farmacie (di cui tre situate nel territorio comunale di Rieti ed una gestita in convenzione con il Comune di Cittaducale).

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Al 31/12/2017 non è presente in bilancio alcuna attività in valuta.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Complessivamente, il valore delle immobilizzazioni al 31/12/2017 risulta essere inferiore per Euro 160.816 rispetto al valore registrato al 31/12/2016.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali vengono capitalizzate solo laddove possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Al 31/12/2017 non risultano iscritte in bilancio Spese di impianto e di ampliamento.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

Tra le immobilizzazioni immateriali, al 31/12/2016 era iscritto anche l'avviamento, derivante dall'acquisizione delle farmacie ASM 1 e ASM 2 dal Comune di Rieti. Nel corso del 2017 l'avviamento ha terminato il suo periodo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni immateriali i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 risultano pari a € 7.912.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	18.382	60.253		78.635
Valore di bilancio	18.382	60.253		78.635
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio		60.253	10.470	70.723
Altre variazioni	-10.470		10.470	
Totale variazioni	-10.470	-60.253		-70.723
Valore di fine esercizio				
Costo	7.912			7.912
Valore di bilancio	7.912			7.912

Si evidenzia che le concessioni e le licenze sono ammortizzate in n. 3 anni, mentre i marchi in n. 5 anni.

Si rileva infine che la società non ha ricevuto alcun contributo pubblico per la realizzazione di immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al

bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati industriali e commerciali	3,00%
Impianti generici	15,00%
Impianti specifici	10,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%
Macchinari	15,00%
Attrezzatura varia e minuta per officina, igiene urbana e trasporto	10,00%
Attrezzatura varia e minuta per farmacie	15,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Cassonetti, cestini e bidoni	15,00%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine per ufficio elettroniche	20,00%
Automezzi ed autovetture	10,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento. Solamente per gli automezzi e per le autovetture l'aliquota di ammortamento nel primo anno non viene dimezzata.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" per manutenzioni straordinarie sui mezzi sono state invece computate sul costo di acquisto, ma solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività e della vita utile dei beni.

Il coefficiente di ammortamento del 10%, evidenziato in tabella per gli automezzi e gli autoveicoli, in caso di manutenzioni straordinarie "incrementative" è stato infatti modificato.

In tali casi, sulla base di apposite perizie tecniche, è stata definita la nuova vita utile residua del cespite e, di conseguenza, è stata anche adeguata l'aliquota di ammortamento.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto impianti vengono imputati alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto Economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto).

Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di beni iscritti tra i fabbricati. Tale rivalutazione venne effettuata nell'esercizio 2008, in conformità con quanto disciplinato dalla Legge n. 2/2009.

I beni furono rivalutati per categorie omogenee, in ossequio a quanto previsto dalla norma.

Si dà atto che i maggiori valori iscritti in bilancio rispettano sempre il limite dei valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle immobilizzazioni materiali esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 risultano pari a € 7.179.656.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.542.580	2.603.901	1.580.582	7.198.322	153.050	19.078.435
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.501.559	2.389.476	1.445.512	6.465.653		11.802.200
Valore di bilancio	6.041.021	214.425	135.070	732.669	153.050	7.276.235
Variazioni nell'esercizio						
Riclassifiche (del valore di bilancio)		3.400	17.971	390.665		412.036
Ammortamento dell'esercizio	210.693	63.978	26.466	203.478		504.615
Altre variazioni				-4.000		-4.000
Totale variazioni	-210.693	-60.578	-8.495	183.187		-96.579
Valore di fine esercizio						
Costo	7.542.580	2.607.301	1.365.269	7.546.987	153.050	19.217.187
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.712.252	2.453.454	1.238.694	6.633.131		12.037.531
Valore di bilancio	5.830.328	153.847	126.575	915.856	153.050	7.179.656

Si precisa che gli investimenti del 2017 sono stati evidenziati nella riga "Riclassifiche (del valore di bilancio)", mentre il valore contabile dei disinvestimenti del 2017 è stato iscritto nella riga "Altre variazioni".

Con riferimento agli automezzi che sono stati riscattati dall'azienda al termine di un contratto di

leasing finanziario, si evidenzia che il costo di acquisto iscritto in bilancio coincide con il valore di riscatto.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	25.400
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	12.700
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	0
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	355

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti di leasing.

Contratto Alba Leasing n. 01008919/001 stipulato il 14 settembre 2010 per una spazzatrice

Ammontare complessivo del bene al termine dell'esercizio	0
Ammortamento che sarebbe stato di competenza dell'esercizio	0
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'eserc.	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	0
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso effettivo	109

Si precisa che la spazzatrice di cui al contratto di leasing n. 01008919/001 è stata riscattata prima della chiusura dell'esercizio 2017.

Contratto Alba Leasing n. 01008937/001 stipulato il 14 settembre 2010 per una spazzatrice

Ammontare complessivo del bene al termine dell'esercizio	
Ammortamento che sarebbe stato di competenza dell'esercizio	
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'eserc.	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso effettivo	103

Si precisa che la spazzatrice di cui al contratto di leasing n. 01008937/001 è stata riscattata prima della chiusura dell'esercizio 2017.

Contratto Alba Leasing n. 01013032/001 stipulato il 2 dicembre 2010 per una spazzatrice

Ammontare complessivo del bene al termine dell'esercizio	
Ammortamento che sarebbe stato di competenza dell'esercizio	
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'eserc.	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso effettivo	143

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni nelle due società controllate al 100% sono state iscritte in bilancio al valore del Capitale Sociale delle stesse.

Laddove il Patrimonio Netto della società controllata risulti negativo, il valore della partecipazione è stato interamente svalutato effettuando un apposito accantonamento al Fondo Svalutazione Partecipazioni.

Le altre partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da crediti per depositi cauzionali.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi

storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 risultano pari a € 70.830.

**Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi
immobilizzati (prospetto)**

	Partecipazioni in imprese		Totale Partecipazioni
	controllate	Partecipazioni in altre imprese	
Valore di inizio esercizio			
Costo	35.356	8.773	44.129
Valore di bilancio	35.356	8.773	44.129
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	35.356	8.773	44.129
Valore di bilancio	35.356	8.773	44.129

Come si evince dalla tabella, nel 2017 il valore delle partecipazioni non è variato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti i crediti per depositi cauzionali.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Valore inizio esercizio	Variazioni esercizio	Valore fine esercizio	Quota		Di cui di durata res. Sup. a 5 anni
				scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	
Crediti imm.						
verso altri	20.215	6.486	26.701		26.701	0
Totale crediti						
immobilizzati	20.215	6.486	26.701		26.701	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La partecipazione nella società controllata al 100% Rieti Ambiente s.r.l. è stata valutata in bilancio

per € 35.356 , che corrisponde al Capitale Sociale della società dal momento della trasformazione in società a responsabilità limitata.

La partecipazione azionaria nella società controllata al 100% ASM ENERGIA s.r.l. in liquidazione è stata interamente svalutata in quanto il Patrimonio Netto di tale azienda è negativo.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate con le rispettive indicazioni:

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denom.ne	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
				(Perdita) ultimo esercizio in euro				
RIETI								
AMBIENTE SRL	RIETI	00946660578	35.356	117	31.014	35.356	100	35.356
ASM ENERGIA								
SRL IN LIQUIDAZIONE RIETI		01029970579	10.000	-298	-48.298	10.000	100	
Totale								35.356

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	26.701	26.701
Totale	26.701	26.701

Come si evince dalla tabella, tutti i crediti immobilizzati sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel bilancio al 31/12/2017 non esistono posizioni per crediti immobilizzati sorte a seguito delle

operazioni di compravendita che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie
--

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie (prospetto)

	Valore			Valore	
	contabile	Fair value		contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti			Crediti verso imprese controllanti		
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Partecipazioni in altre imprese	8.773	8.773	Crediti vs altri	26.701	26.701
Crediti verso imprese controllate			Altri titoli		

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese (prospetto)

Descrizione	Valore contabile	Fair value
BCC ROMA	8.773	8.773
Totale	8.773	8.773

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri (prospetto)

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Deposito cauzionale a POSTE ITALIANE	1.892	1.892
Deposito cauzionale ad ANAS	3.615	3.615
Depositi non disponibili presso banche	2.569	2.569

Deposito cauzionale affitto farmacia		
ASM 4	4.339	4.339
Deposito cauzionale affitto farmacia		
ASM 1	6.000	6.000
Cauzioni a fornitori	3.111	3.111
Cauzioni a Provincia di Rieti	5.175	5.175
Totale	26.701	26.701

I crediti verso ASM ENERGIA s.r.l. in liquidazione, pari ad Euro 51.140 , sono stati interamente svalutati.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C" dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, le seguenti sottoclassi :

Sottoclassi dell'attivo circolante

Rimanenze

Crediti

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Disponibilità liquide

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a € 433.316.

Le rimanenze finali di merci sono uguali a € 577.515.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo, in quanto inferiore al valore corrente.

Detto costo, in alternativa al criterio generale del costo specifico, è stato determinato con il metodo FIFO, ossia assumendo che le quantità acquistate in epoca più remota siano le prime ad essere vendute oppure utilizzate in produzione.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime,			
sussidiarie e di consumo	402.883	30.433	433.316
Prodotti finiti e merci	581.711	-4.196	577.515
Totale rimanenze	984.594	26.237	1.010.831

Come si evince dalla tabella, il valore delle rimanenze al 31/12/2017 è aumentato per Euro 26.237 rispetto a quello registrato 12 mesi prima.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

In conformità con quanto disciplinato dal D.Lgs. 139/2015, nel bilancio al 31/12/2017, così come nel bilancio dell'esercizio precedente, i crediti sono rilevati con il criterio del costo ammortizzato.

Al fine di individuare il tasso di interesse di mercato, necessario per valutare con il criterio del costo ammortizzato i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, la società ha fatto riferimento al tasso che sarebbe stato applicato qualora due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quelle oggetto di esame.

E' stato quindi individuato nello 0,4% mensile il tasso di interesse mediamente adottato dal mercato, tra prime rate e top rate, in operazioni di finanziamento pluriennali.

Tale tasso di interesse risulta anche essere approssimativamente la media tra il tasso di interesse che la nostra società sta pagando per le operazioni di leasing in corso e il tasso di interesse addebitato dalle banche per le operazioni di anticipazione su fatture.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 3.309.665.

Essi sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 3.833.813 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 524.148.

Si precisa che il Fondo svalutazione crediti, al 31/12/2017 complessivamente pari ad Euro 524.148 , risulta dalla somma del Fondo svalutazione crediti per servizi e del Fondo svalutazione crediti per interessi di mora. Il primo al 31/12/2017 ammontava ad Euro 383.142 , mentre il secondo al 31/12/2017 ammontava ad Euro 141.006 .

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo, si è tenuto conto di diversi fattori che hanno fatto ritenere improbabile la futura riscossione dei crediti. Tali fattori sono :

- solleciti senza esito;
- crediti non riscossi dopo anni dall'emissione delle relative fatture;
- decreti ingiuntivi che non hanno ancora dato esito positivo;
- crediti contestati dai clienti;
- crediti per i quali è in essere un contenzioso legale;
- crediti non presenti nella contabilità degli enti locali clienti.

Per quanto riguarda i crediti verso il Comune di Rieti, che al termine dell'esercizio 2017 ammontavano complessivamente ad Euro 4.352.097 , essendo stata sottoscritta a maggio 2017 una transazione e non avendo riscontrato successivamente alcuna contestazione, si è ritenuto opportuno non effettuare alcun accantonamento al Fondo svalutazione crediti verso controllante.

Crediti in valuta estera

Al 31/12/2017 non erano presenti in contabilità crediti a breve termine in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadent e entro l'esercizio	Quota scadent e oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadent e entro l'esercizio	Quota scadent e oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni

Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.155.032	-845.367	3.309.665	2.981.482	328.183		Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	942.700	-492.218	450.482	450.482	
Crediti verso imprese controllate e iscritte nell'attivo circolante							Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	171.640	-43.124	128.516		
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante							Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	204.462	15.182	219.644	219.644	
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	6.613.016	-2.260.919	4.352.097	4.042.385	309.712		Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.086.850	-3.626.446	8.460.404	7.693.993	637.895

La categoria di crediti che ha evidenziato la variazione più significativa nel 2017 è stata quella dei crediti commerciali verso controllante. Infatti, anche a seguito dell'accordo transattivo sottoscritto con il Comune di Rieti a maggio del 2017, è stato possibile incassare molti crediti che erano fermi da anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti	3.309.665	3.309.665

nell'attivo circolante		
Crediti verso controllanti iscritti		
nell'attivo circolante	4.352.097	4.352.097
Crediti tributari iscritti nell'attivo		
circolante	450.482	450.482
Attività per imposte anticipate		
iscritte nell'attivo circolante	128.516	128.516
Crediti verso altri iscritti nell'attivo		
circolante	219.644	219.644
Totale crediti iscritti nell'attivo		
circolante	8.460.404	8.460.404

Come si evince dal prospetto, tutti i crediti vantati dalla società sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel bilancio della società non esistono posizioni di credito sorte a seguito delle operazioni di compravendita che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono evidenziate le variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

**Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
(prospetto)**

	Valore		Valore		Valore		Valore	
	inizio	Variazioni	fine		inizio	Variazioni	fine	
	esercizio	esercizio	esercizio		esercizio	esercizio	esercizio	
Partecipazioni								
non								
immobilizzate								
in imprese								
controllate								
Partecipazioni								
non								
immobilizzate								
in imprese								

collegate	
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Come si evince dalla tabella, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 1.307.877 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 1.243.235 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 64.642 iscritte al valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	545.031	698.204	1.243.235
Denaro e altri valori in cassa	111.242	-46.600	64.642
Totale disponibilità liquide	656.273	651.604	1.307.877

Si precisa che non esistono né fondi liquidi vincolati, né conti bancari attivi all'estero.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	39.769	68.725	108.494
Altri risconti attivi	39.769	68.725	108.494

Per un elenco analitico dei risconti attivi si veda la tabella seguente:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Affitti passivi anticipati	3.698
Assicurazioni e fidejussioni	104.796
TOTALE	108.494

Oneri finanziari capitalizzati

Nel 2017 non ci sono stati oneri finanziari capitalizzati nell'attivo.

CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE VARIAZIONI DELL'ATTIVO

L'Attivo dello Stato Patrimoniale al 31/12/2017 registra un valore inferiore per circa 3 milioni di euro rispetto a 12 mesi prima. Tale variazione è da ricondurre prevalentemente all'efficace attività di

recupero dei crediti commerciali effettuata nel 2017. Anche i crediti tributari sono diminuiti per un ammontare rilevante, in conseguenza dell'entrata in vigore del D.L. 50/2017 che ha modificato radicalmente la disciplina IVA.

Nota integrativa passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Nel bilancio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti passività in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 2.800.000 è così composto :

Numero azioni 2.800.000 del valore nominale di € 1 cad.

Riserve di rivalutazione

Al 31/12/2017 sono iscritte per un ammontare complessivo di € 1.648.888 , formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti leggi:

Legge n. 350/2003 - Importo rivalutazione Euro 20.000

Decreto legge n. 185/2008 - Importo rivalutazione Euro 1.628.888

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del Patrimonio Netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Valore di fine esercizio
	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	
Capitale	2.800.000				2.800.000
Riserve di rivalutazione	1.648.888				1.648.888
Riserva legale	560.000				560.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	186.144		78.527		264.671
Totale altre riserve	186.144		78.527		264.671
Utile (perdita) dell'esercizio	78.527	78.527		-733.507	-733.507
Totale patrimonio netto	5.273.559	78.527	78.527	-733.507	4.540.052

La variazione del Patrimonio Netto al 31/12/2017 rispetto al bilancio chiuso 12 mesi prima è da ricondurre esclusivamente al risultato di esercizio registrato nel 2017. L'Assemblea dei Soci, a giugno del 2017, ha infatti deliberato la destinazione a Riserva Straordinaria dell'utile conseguito nell'anno

2016.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del Patrimonio Netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità.

La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva.

Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi relativamente a ciascuna posta del Patrimonio Netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Con riferimento alla possibilità di utilizzazione, si consideri che :

- laddove nel prospetto è indicata la "A" si intende = per aumento di capitale;
- laddove nel prospetto è indicata la "B" si intende = per copertura perdite;
- laddove nel prospetto è indicata la "C" si intende = per distribuzione ai soci.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Capitale	2.800.000	atto costitutivo			
		rivalutazione			
Riserve di rivalutazione	1.648.888	beni	A + B + C	1.648.888	440.136
Riserva legale	560.000	normativa	B	560.000	
Riserva straordinaria	264.671	delibera soci	A + B + C	264.671	559.302
Totale altre riserve	264.671			264.671	559.302
Totale	5.273.559			2.473.559	999.438
Quota non distribuibile				560.000	
Residua quota distribuibile				1.913.559	

Si precisa che, sia la Riserva Straordinaria che la Riserva di Rivalutazione ex D.L. 185/2008, vennero utilizzate per la copertura delle perdite negli esercizi 2014 e 2015.

Informazioni sulla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nel 2017, così come negli esercizi precedenti, non ci sono state operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto nel patrimonio aziendale non è presente alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Con riferimento al Fondo rischi per contenziosi legali, che al 31/12/2016 presentava un ammontare di Euro 78.517, nel corso dell'esercizio 2017 sono stati accantonati ulteriori Euro 18.000.

Tale fondo è stato costituito, nei passati esercizi, in relazione alle cause legali per le quali gli avvocati incaricati di difendere la nostra società hanno valutato probabile oppure possibile il rischio di soccombenza.

Con riferimento al Fondo rischi per contenziosi tributari, nel corso del 2017 è stato effettuato un accantonamento di Euro 11.000 in relazione ad alcuni avvisi di accertamento, emessi dal Comune di Rieti, per i quali la nostra società ha presentato ricorso.

Con riferimento al Fondo oneri nei confronti del personale, che accoglie il debito presunto maturato nel 2017 verso quei dipendenti nei confronti dei quali vige ancora un'incertezza in merito all'ammontare del premio di produzione da erogare, al termine dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento pari ad Euro 42.172.

Con riferimento al Fondo per imposte differite, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

In proposito va detto che si è stimato che l'aliquota IRES del 24% resterà immutata anche nei prossimi esercizi.

Il Fondo per imposte differite nel corso del 2017 è stato utilizzato per Euro 6.759.

Si precisa che, in caso di rischi la cui probabilità di futura passività potenziale è stata valutata remota, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Nel prospetto che segue vengono riassunte le variazioni dei fondi per rischi e oneri tra l'inizio e la fine dell'esercizio 2017.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	36.059	78.517	114.576
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio		71.172	71.172
Utilizzo nell'esercizio	6.759		6.759
Altre variazioni			
Totale variazioni	-6.759	71.172	64.413
Valore di fine esercizio	29.300	149.689	178.989

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 1.198.223 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.378.295
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	332.367
Utilizzo nell'esercizio	512.439
Altre variazioni	
Totale variazioni	-180.072
Valore di fine esercizio	1.198.223

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale con scadenza inferiore ai 12 mesi sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

La valutazione dei debiti commerciali con scadenza superiore ai 12 mesi è stata effettuata con il criterio del costo ammortizzato.

A tal proposito si evidenzia che nel bilancio al 31/12/2017 non sono più presenti debiti commerciali con scadenza superiore ai 12 mesi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	400.060	973.033	1.373.093	1.373.093		
Debiti verso altri finanziatori	22	-22				
Debiti verso fornitori	10.157.880	-2.624.064	7.533.816	7.533.816		
Debiti verso controllanti	489.048	-237.997	251.051	251.051		
Debiti tributari	492.009	-194.354	297.655	297.655		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	274.115	-32.384	241.731	241.731		
Altri debiti	557.380	62.543	619.923	619.923		
Totale debiti	12.370.514	-2.053.245	10.317.269	10.317.269		

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto

sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.373.093	1.373.093
Debiti verso fornitori	7.533.816	7.533.816
Debiti verso imprese controllanti	251.051	251.051
Debiti tributari	297.655	297.655
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	241.731	241.731
Altri debiti	619.923	619.923
Debiti	10.317.269	10.317.269

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel bilancio al 31/12/2017 non esistono debiti verso istituti di credito assistiti da garanzia reale. I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a € 1.373.093.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Analisi dei debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (prospetto)

Debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine	Debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso banche	Debiti verso controllanti
Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
Debiti verso fornitori	Altri debiti
Debiti verso imprese controllate	Totale debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Finanziamenti effettuati da soci della società

Al 31/12/2017 non esistono finanziamenti ricevuti dai soci.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	64.292	-64.292	
Risconti passivi	1.985.464	-73.993	1.911.471
Totale ratei e risconti passivi	2.049.756	-138.285	1.911.471

Per un elenco analitico dei risconti passivi al 31/12/2017 si veda la tabella seguente:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Risconto passivo per contributo sulla nuova sede aziendale	1.911.471
TOTALE	1.911.471

Nota integrativa conto economico

Prima di analizzare le singole voci del Conto Economico, si ricorda che le modifiche legislative apportate dal D.Lgs. 139/2015 hanno riguardato, già dal precedente esercizio, anche l'eliminazione della sezione straordinaria dallo schema di Conto Economico in vigore fino all'anno 2015.

Valore della produzione

I ricavi per le vendite di prodotti e per le prestazioni di servizi sono stati iscritti, secondo il principio della competenza economica, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, degli abbuoni e dei premi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa, secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trasporto Pubblico Locale	3.358.761
Igiene Urbana	10.149.803
Farmacie	3.934.339
Tour Operator, Gran Turismo e altro	552.919
Totale	17.995.822

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate in base alla ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Valore esercizio corrente
LAZIO	17.995.822
Totale	17.995.822

La voce A.5 del Conto Economico comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo dei relativi cespiti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

I proventi per contributi in conto impianti di competenza del 2017 sono riferiti al finanziamento regionale per la sede legale della società.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
Contributi in conto esercizio	94.582	90.224
Altri		
Affitti, noleggi e locazioni attive	22.000	24.000
Indennizzi sinistri	18.958	2.509
Altri ricavi e proventi diversi	128.025	433.748
Contributi in conto impianti	73.992	136.844
TOTALE	337.557	687.325

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto Economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
Perdite su crediti	200	352.409
Imposte deducibili	95.918	98.505
Imposte indeducibili	1.238	14.270
IMU	35.136	35.136
Oneri e spese varie	233.635	213.241
Altri costi diversi	3.794	561
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- minusvalenze per perdite o danneggiamento		24.159
TOTALE	369.921	738.281

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria vengono contabilizzati in base alla competenza temporale.

Gli oneri finanziari dell'esercizio ammontano a € 152.373.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nel corso del 2017 la società non ha conseguito proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	54.997
Altri	97.376
Totale	152.373

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	24.209
Sconti e altri oneri finanziari	10.402
Interessi passivi verso fornitori	91.359
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	26.403
TOTALE	152.373

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Si evidenzia che, nel 2017, la società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali sono indicati all'interno della voce A5.

Nel corso del 2017 non sono stati registrati proventi di entità ed incidenza eccezionali da indicare all'interno della voce A5.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Nel corso del 2017 non sono stati registrati costi di entità ed incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica. Sulla scorta di tale principio, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Alla fine di ogni esercizio la Società verifica se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato l'iscrizione di imposte differite per interessi moratori fatturati ai clienti ma non ancora incassati alla data del 31/12/2017.

Le imposte anticipate sono state iscritte per svalutazioni di crediti eccedenti la quota fiscalmente deducibile, per accantonamenti ai fondi rischi, per fatture passive di interessi non ancora pagate alla data del 31/12/2017 e per compensi ad amministratori non ancora pagati alla data del 31/12/2017.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	179.683
Totale differenze temporanee imponibili	28.165
Differenze temporanee nette	151.518
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-135.581
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	36.364
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-99.216

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili (prospetto)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo rischi e oneri	228.517	-78.828	149.689	24	18.919
Fondo svalutazione crediti	404.801	-36.659	368.142	24	8.798
Interessi passivi non pagati	76.853	-64.196	12.657	24	15.407
Amministratori non pagati	4.995		4.995	24	

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili (prospetto)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi attivi non incassati	150.246	-28.165	122.081	24	6.760

Informativa sulle perdite fiscali (prospetto)

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali dell'esercizio di esercizi precedenti						
Totale perdite fiscali						
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza			0,00%			0,00%

La perdita fiscale IRES maturata nel 2017, essendo di rilevante ammontare, prudenzialmente non è stata contabilizzata tra i crediti per imposte anticipate.

Gli amministratori attualmente in carica infatti, essendo al termine del loro mandato, non hanno

ritenuto di poter garantire per il 2018 e per i futuri esercizi il raggiungimento di congrui utili fiscali che consentirebbero l'utilizzo della perdita fiscale IRES maturata nel 2017.

Si sottolinea peraltro che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, la società possiede tutti i requisiti per operare in equilibrio economico già a partire dall'esercizio 2018 e tutte le potenzialità per conseguire nel medio termine utili di rilevante ammontare, in grado di utilizzare per intero la perdita fiscale IRES maturata nel 2017.

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	25
Operai	122
Altri dipendenti	41
Totale Dipendenti	193

Si precisa che nella categoria "altri dipendenti" evidenziata nel prospetto riferito ai dati sull'occupazione, è riportato il dato medio dei lavoratori interinali che hanno prestato servizio nel 2017 presso l'Azienda Servizi Municipali Rieti SpA.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci nel corso dell'esercizio 2017 risultano dal seguente prospetto.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	81.553	36.400
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti al revisore contabile per l'attività di revisione legale dei conti (di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010) svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2017, ammontano ad Euro € 11.700 .

I corrispettivi spettanti al revisore contabile per gli altri servizi, diversi dalla revisione legale dei conti, effettuati nel corso del 2017 ammontano ad Euro 520 ; detti servizi si riferiscono all'attività di asseverazione ex art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012 .

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.700
Altri servizi di verifica svolti	520
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.220

Categorie di azione emesse dalla società

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse, con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società (prospetto)

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie di tipo A	1.680.000	1.680.000	1.680.000	1.680.000
Azioni ordinarie di tipo B	1.120.000	1.120.000	1.120.000	1.120.000
Totale	2.800.000	2.800.000	2.800.000	2.800.000

Come previsto dallo statuto della società, le azioni ordinarie di tipo "A" possono essere possedute esclusivamente da enti pubblici o da altri soggetti con personalità giuridica di diritto pubblico. Le azioni ordinarie di tipo "B" possono invece essere possedute da qualsiasi soggetto, pubblico o privato.

Titoli emessi dalla società

Nel 2017 la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le necessarie informazioni in merito a tali voci.

Nel 2017 la società non ha prestato alcuna garanzia, né personale, né reale.

Al termine dell'esercizio 2017 l'Azienda Servizi Municipali Rieti SpA faceva uso di una spazzatrice concessa in leasing finanziario dalla società Alba Leasing SpA. Tale spazzatrice ad inizio del 2018 è stata riscattata. Per il resto, l'Azienda Servizi Municipali Rieti SpA non ha contratto impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Sulla scorta dell'analisi effettuata sulla gestione dagli amministratori, nonché dei pareri rilasciati dai consulenti legali e tributari della società, si ritiene che non esistano passività potenziali ulteriori rispetto a quelle già prese in considerazione ai fini degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti ed ai diversi fondi rischi.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto)

	Importo
Impegni	
Impegni	127.000
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	
Garanzie	
di cui reali	
Passività potenziali	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Si evidenzia che oltre la metà del fatturato conseguito nell'esercizio 2017 dall'Azienda Servizi Municipali Rieti SpA è riferito a servizi affidati dal Comune di Rieti.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per l'azienda, comprendono anche le società controllate, che però nel 2017 non sono state operative.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

Nel 2017 la società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e recepiti nei valori di bilancio si evidenziano i seguenti :

- la transazione sottoscritta con COTRAL SpA , che ha definito tutti i residui rapporti di dare / avere maturati negli anni pregressi con COTRAL PATRIMONIO SpA;
- il deposito dei ricorsi, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Rieti, avverso gli avvisi di accertamento emessi dal Comune di Rieti per presunto omesso versamento della TARI relativa agli anni 2015 e 2016.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Si evidenzia che non esistono imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme di società di cui si fa parte in quanto impresa controllata.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio 2017 non esistono operazioni relative agli strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si informa che l'azienda è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Rieti che, possedendo una partecipazione pari al 60% del Capitale Sociale, controlla la società.

Essendo il Comune di Rieti un ente locale e non una società, i prospetti relativi ai dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati compilati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Copertura della perdita dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2017, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la copertura della perdita dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 733.507, si propone la seguente soluzione:

- utilizzo della riserva straordinaria per € 264.671 ;
- utilizzo della riserva di rivalutazione ex Legge 2/2009 per € 468.836 .

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La società, pur partecipando direttamente al capitale di altre imprese con partecipazioni di maggioranza, non è comunque tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo, stante il mancato superamento dei limiti imposti dall'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991.

Possono infatti esimersi dal redigere il bilancio consolidato di gruppo le società controllanti che non abbiano emesso titoli quotati in borsa e a condizione che, unitamente alle imprese controllate, non abbiano superato, per due esercizi consecutivi, almeno due dei seguenti tre limiti:

- 17,5 milioni di euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali;
- 35 milioni di euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi e, allo stato attuale, le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nel presente bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

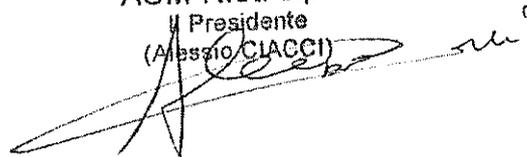
Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

ASM Rieti S.p.A.

Il Presidente

(Alessio CIACCI)



Posizione: - / SETTORE III - FIRMA

Atto: Ordini di Liquidazione (DOL) - 2018/880
Oggetto: Liquidazione fatture consumi di energia elettrica Società ENEL ENERGIA ELETTRICA periodi vari impianti comunali
Ufficio proponente: SETTORE III - Ragioneria
Numero - Data Adozione: 840 - 03/09/2018

Visto - Data: Sottoscrizione Responsabile di Settore - 03/09/2018
Firmatario: Marcucci Grazia
Esito: POSITIVO

Attenzione: Manca il visto di regolarità contabile.

Attenzione: Non è stato inserito nessun dato contabile.

Documento	Stato	Modificato	Ultima modifica	Tipo	Download
elenco fatture con imputazione.pdf		04/09/2018 09:52:12	Clemenzi Chiara		
durc banca sistema agato.pdf		04/09/2018 09:52:12	Clemenzi Chiara		
LIQUIDAZIONE.rtf		04/09/2018 09:42:01	Clemenzi Chiara		
TESTOLIQUIDAZIONE.rtf		04/09/2018 09:41:50	Clemenzi Chiara		

